



Autostrade, M5s: â??Via la concessioneâ??. Ministero: â??Dossier a Conte, no ultimatum da Atlantiaâ??.

Descrizione

Il governo si compatta contro il ricatto di Atlantia.

Ma lâ??ultimatum della holding, [che ha vincolato gli investimenti sulla rete autostradale al prestito garantito dallo Stato](#), riapre le tensioni sulla revoca della concessione ad Aspi. Il capitolo Ã? uno dei piÃ¹ delicati per la maggioranza giallorossa e se lâ??**emergenza coronavirus** ha costretto a mettere in stand-by la decisione, ora il tempo stringe. Ieri il cda di Atlantia ha congelato gli investimenti, citando il â??no grazieâ? al prestito garantito del viceministro M5s **Stefano Buffagni**, come â??una risposta contrastante con lo spirito del decreto Rilancioâ? e â??ha dato mandato ai propri **legali** di valutare tutte le iniziative necessarie per la **tutela della societÃ** e del gruppo, visti i gravi danniâ?.

Allâ??attacco ha replicato oggi lo stesso ministero dei Trasporti:

â??Il comunicato stampa ha il sapore di un ultimatumâ?, hanno detto fonti interne del dicastero allâ??agenzia Ansa. â??Premesso che **nessuno, nÃ© tanto meno Atlantia, puÃ² permettersi di minacciare le istituzioni**, Ã? bene ricordare che determinate decisioni vanno aspettate con rispetto delle istituzioni e di coloro che hanno lavorato senza mai fermarsi alla procedura di caducazioneâ?. Una replica dura, per mettere in chiaro che la vicenda non riguarda solo il **Movimento 5 stelle** e tutto il governo Ã? coinvolto nella questione. Tanto che, alle parole del Mit, ha controreplicato poco dopo la stessa Atlantia smentendo che il loro intento fosse ricattatorio: â??**Nessun ultimatum Ã? stato espresso nei confronti dei decisori istituzionali**â??. hanno detto fonti interne alle agenzie. â??Atlantia e ASPI dal mese di gennaio 2020 hanno inviato **9 lettere a tutti gli attori istituzionali coinvolti**, non ricevendo alcuna formale risposta su nessuno dei punti salienti evidenziati o delle proposte formulateâ?. Insomma, se da una parte smentiscono minacce dirette, dallâ??altra ribadiscono la richiesta di prestito e dimostrano che la situazione rimane molto tesa: â??Per i prossimi 6 anni Autostrade per lâ??Italia dovrÃ? raccogliere circa **13 miliardi** per spese di investimento, manutenzione e rimborso dei debiti in scadenza, che rappresentano 10 volte il valore del prestito richiesto contemplato dal decreto LiquiditÃ? recentemente emanato dal governo per motivazioni legate agli effetti della pandemia Covid-19â?³. PerchÃ©, dicono ancora, â??il ricorso ai mercati finanziari per

sostenere questo sforzo non può essere reso inaccessibile da comportamenti, dichiarazioni o interventi legislativi che hanno reso di fatto incerto il futuro stesso della società Aspi.

La partita per il crollo del ponte Morandi non è solo tra Atlantia e il governo. Perché gli stessi equilibri tra le forze di maggioranza sono molto tesi.

Se i 5 stelle vogliono la revoca a tutti i costi, il Pd prende tempo, mentre **Italia viva** già più volte si era detta contraria. Non a caso oggi il primo a replicare ad Atlantia era stato il viceministro M5s **Giancarlo Cancellieri** su Facebook: ha attaccato i "quelli del crollo del ponte Morandi che non hanno neanche chiesto scusa", ha mostrato insofferenza per "il tempo perso" e attaccato la stessa ministra dicendo che "il dossier non si è mai visto". Il fascicolo, quello sul quale dovrà esprimersi il governo per la revoca o meno della concessione, ha specificato il Mit per il crollo del ponte Morandi nella mani del premier. In serata è arrivato anche il **Blog delle Stelle**: che, non solo ha chiesto "giustizia", ma ha ribadito la difesa al viceministro **Buffagni**: "I Benetton hanno un debito da saldare con la collettività", si legge nel post. "Giustizia sia fatta". Una linea condivisa anche dall'ex deputato **Alessandro Di Battista**: "Questo è il modus operandi dei soliti padroni che si sentono potenti non in virtù delle loro qualità etiche e industriali, ma solo per via del sistema di potere che sono riusciti a costruire attraverso il finanziamento di partiti politici e l'acquisto di spazi pubblicitari sui giornali".

Sul fronte Pd, la questione è ancora più complessa.

Il vicesegretario dem **Andrea Orlando**, intervistato da **Maria Latella** su SkyTg24, ha parlato tra i primi e rivolgendosi ad Atlantia ha detto: "Da ligure penso che sarebbe meglio evitare ultimatum e ricatti per quello che c'è stato in questa regione e a Genova, **sarebbe meglio che i toni cambiassero**". Ma non tutti la pensano allo stesso modo. E non a caso il sottosegretario dem ai Trasporti **Salvatore Margiotta**, intervistato ad Omnibus su La7, è stato più cauto: "Una decisione va assunta, perché se non si decide, poi non si può chiedere ad Atlantia, come ho visto fare da parte di alcuni colleghi, anche della maggioranza, di assumersi responsabilità rispetto ad un programma di investimenti da fare". E ha chiuso: "Non si può stare due anni in questa situazione". Chi è d'accordo invece con i 5 stelle sulla revoca immediata è **Leu**: "Quando qualcuno ricatta", ha detto il deputato **Nicola Fratoianni**, "da uno Stato autorevole e credibile, che sta dalla parte dell'interesse pubblico e della giustizia, c'è solo una pacata e ragionevole risposta da dare: **ritirare la concessione**".

Cancellieri contro autostrade e le tensioni sul dossier della De Micheli

L'attacco di Cancellieri ad Atlantia ha scosso gli equilibri dentro la stessa maggioranza, che sulla revoca della concessione ad Autostrade, da mesi cerca di trovare una mediazione: "Aspi, quelli del **crollo del ponte di Genova**, che si sono macchiati delle 43 vittime, che non hanno neanche chiesto scusa, quelli dei Benetton, **ci ricattano**", è stata la sua durissima presa di posizione. "Abbiamo perso solo tempo, mi rivolgo a Iv al Pd, **stiamo perdendo tempo, revochiamogli le concessioni, questa non è gente seria**". Mai fino ad ora, almeno dalla nascita del governo giallorosso, si era arrivati a uno strappo così netto. Cancellieri infatti, non si è limitato a criticare l'atteggiamento di Atlantia nei confronti del governo, ma ha messo sotto accusa tutto il lavoro fatto in questi mesi dalla ministra De Micheli: "Ha questo dossier dove ha fatto insieme con Aspi una sorta di trattativa. **Non lo conosce nessuno questo dossier**, non lo conosce né il M5s né altre forze di

governo, **nÃ© Conte**. Lo ha dichiarato lei sui giornali. **Ebbene che lo tirasse fuori**, cominciamo a parlarne Ã inutile che ci giriamo intornoâ•. Secondo Cancellieri, â•il tempo Ã scadutoâ•: â•PerchÃ© quando andremo a consegnare il ponte di Genova, quando sarÃ finito, lo dovremo consegnare a qualcuno e se non sappiamo a chi va la concessione, non sapremo neanche a chi va il contratto di governoâ•.

Le fonti del Mit hanno replicato anche al grillino: â•Ã completato, come giÃ annunciato nei giorni scorsi e in Parlamento dalla ministraâ•, ed â•Ã stato inviato alla presidenza del consiglio per avviare una discussione e un confronto necessari prima della decisione che avverrÃ in Consiglio dei ministri, come piÃ¹ volte sottolineato pubblicamente dalla ministra De Micheliâ•.

M5s: â•I Benetton hanno un debito da saldare con la collettivitÃ â•

Per i 5 stelle, da sempre in prima linea per chiedere la revoca della concessione, la richiesta di Atlantia Ã solo lâ•ultima occasione per ribadire la linea dura. â•I Benettonâ•, si legge in un post pubblicato sul **Blog delle stelle**, â•prima di ottenere altri prestiti hanno **un debito altissimo da saldare nei confronti della collettivitÃ**. Qualcuno forse ha dimenticato di chi Ã la responsabilitÃ del crollo del Ponte Morandi e di quei 43 morti innocenti? Se qualcuno pensa che semplicemente si possa voltare pagina per di piÃ¹ usando i ricatti, ha fatto male i conti. **Giustizia deve essere fattaâ•**.

In serata ha parlato lo stesso Buffagni: â•Che unâ•aziendaâ•, ha detto in un video, â•che ha causato la caduta di un ponte a Genova, unâ•azienda protagonista di diverse criticitÃ, anche manageriali, arrivi a ricattare il governo credo sia unâ•azione da rigettare con forza e non perchÃ© querelano Buffagni: **a me interessa il rispetto che unâ•azienda privata deve avere di uno Stato sovrano e del suo popolo**. Il governo italiano non si piega ai ricatti, lavora nellâ•interesse dei cittadini, anche sulle Autostrade. Lavora allâ•abbassamento delle tariffeâ•. In difesa di Buffagni si Ã schierato tutto il M5s. Tra i primi, lâ•eurodeputato **Ignazio Corrao** che su Facebook ha scritto: â•Ma che roba inquietante Ã che il cda di Atlantia minacci azioni legali contro un esponente del governo? Massimo sostegno a Buffagni, vittima della minacce di azioni legali da parte di uno dei Golia di questo Paese, i Benettonâ•.

Orlando a SkyTg24: â•Atlantia? Da ligure dico che sarebbe meglio che i toni cambiasseroâ•

Tra i dem il primo a schierarsi, a maggior ragione â•da ligureâ•, Ã stato il vicesegretario Andrea Orlando: â•Penso cheâ•, ha detto a **â•Lâ•intervista di Maria Latellaâ• su SkyTg24**, â•sarebbe meglio evitare ultimatum e ricatti per quello che câ•Ã stato in questa regione e a Genova, **sarebbe meglio che i toni cambiasseroâ•**. Quindi ha specificato: â•Il decreto prevede che ci sia un trattativa per unâ•erogazione di fondi di questo livello eâ• nel caso di Atlantia â•occorra tenere conto di due fattori: il primo Ã che si tratta di unâ•azienda che gestisce una concessione e quindi serve il rispetto delle tariffe. Lâ•altro Ã che una controllata di questa azienda ha un contenzioso aperto con lo Stato. Questi due temi andranno risolti come precondizioneâ• della trattative per il prestito.

Per quanto riguarda gli equilibri di governo, Orlando non Ã entrato nel merito, ma in generale ha chiesto un maggiore dialogo e meno minacce. Anche tra alleati: â•Non si puÃ² convivere con gli

alleati minacciando o dando ultimatum. Finché riusciamo a dare riposte porghiamo anche l'altra guancia, ma ne abbiamo solo due e **alcune pratiche di logoramento possono tagliare il ramo** anche su cui stanno seduti gli esponenti politici che le praticano. Non si può andare avanti con ultimatum e alzando costantemente i toni. Una considerazione, quella di Orlando, che riguarda gli ex compagni di partito di Italia viva come i neoalleati 5 stelle.

Forza Italia in difesa di Atlantia: Governo sotto scacco della logica anti-imprese Movimento 5 stelle

Chi si schiera apertamente con Atlantia? Forza Italia. Che tira in ballo anche le polemiche sullo stesso tipo di prestito chiesto in settimana da Fca. Tanto sulla vicenda Fca quanto su quella Atlantia, ha detto la capogruppo alla Camera di Fi **Mariastella Gelmini**, il governo continua ad essere sotto scacco della logica anti-imprese del Movimento 5 stelle. Ma non sono tollerabili atteggiamenti ricattatori nei confronti delle aziende e, indirettamente, dei lavoratori italiani. Su Atlantia poi siamo al corto circuito: le indecisioni della maggioranza rischiano di provocare lo stop agli investimenti, e mettere in ginocchio migliaia di lavoratori. E ha chiuso: I prestiti non si concedono per via politica o dietro preventivo assenso della Cgil: si danno a chi, a norma di legge, ne ha diritto.

(Il Fatto Quotidiano)

L'agone 2024